Quelli che... il Sambe

La santità consiste nello stare sempre allegri

Anno X, numero 1, novembre 2011

PALIO D'AUTUNNO

CASTAGNATA

CARISOLO

GITEI

Intervista doppia

L'Ape

Carissimi Lettori,
siamo qui ancora con un nuovo numero del nostro giornale! Abbiamo una nuova redazione con tanti ragazzi che hanno molta voglia di fare e di imparare per rendere "Quelli che...il Sambe" sempre più bello e interessante!!! Naturalmente anche voi potete partecipare mandando articoli o altre segnalazioni alla nostra redazione.
Don Bosco viveva con grande intensità la sua amicizia con Dio. Fin dall'infanzia sua mamma gli ha insegnato a parlare con il Signore e ad aver confidenza con Lui. A tal proposito vi racconto una storia:
In una calda sera d'estate, un giovane si recò da un vecchio saggio: "Maestro, come posso essere sicuro che sto spendendo bene la mia vita? Come posso essere sicuro che tutto ciò che faccio è quello che Dio mi chiede di fare?" Il vecchio saggio sorrise compiaciuto e disse:- Una notte mi addormentai con il cuore turbato, anch'io cercavo, inutilmente, una risposta a queste domande. Poi feci un sogno; sognai una BICICLETTA a due posti. Vidi che la mia vita era come una corsa con una bicicletta a due posti: un tandem. E notai che Dio stava dietro e mi aiutava a pedalare. Ad un certo punto Dio mi suggerì di scambiarci i posti. Acconsentii e da quel momento la mia vita non fu più la stessa, Dio rendeva la mia vita più felice ed emozionante. Che cosa era successo da quando ci scambiammo i posti? Capii che quando guidavo io, conoscevo la strada, era piuttosto noiosa e prevedibile, era sempre la distanza più breve tra due punti, ma quando cominciò a guidare Lui, conosceva bellissime scorciatoie, su per le montagne, attraverso luoghi rocciosi a gran velocità a rotta di collo. Tutto quello che riuscivo a fare era tenermi in sella!! Anche se sembrava una pazzia, lui continuava a dire: "Pedala, pedala"!! Ogni tanto mi preoccupavo, diventavo ansioso e chiedevo: "Signore, ma dove mi stai portando?". Egli si limitava a sorridere e non rispondeva. Tuttavia , non so come, cominciai a fidarmi. Presto dimenticai la mia vita noiosa ed entrai nell'avventura, e quando dicevo "Signore, ho paura..." Lui si sporgeva indietro, mi toccava la mano e subito un'immensa serenità si sostituiva alla paura. Mi portò da gente con doni di cui avevo bisogno; doni di guarigione, accettazione e gioia. Mi diedero i loro doni da portare con me lungo il viaggio. Il nostro viaggio, vale a dire, di Dio e mio. .....E ripartimmo... Mi disse "Dai via i regali, sono bagagli in più, troppo peso". Così li regalai a persone che incontrammo, trovai che nel regalare ero io a ricevere e il nostro fardello era comunque leggero. Dapprima non mi fidavo di Lui, al comando della mia vita, pensavo che l'avrebbe condotta al disastro, ma Lui conosceva i segreti della bicicletta, sapeva come farla inclinare per affrontare gli angoli stretti, saltare per superare i luoghi pieni di rocce, volare per abbreviare passaggi paurosi. Ora sto imparando a star zitto, a pedalare nei luoghi più strani e comincio a godermi il panorama e la brezza fresca sul volto con il mio delizioso compagno di viaggio, la mia potenza superiore!! ....E quando sono certo di non farcela più ad andare avanti, Lui si limita a sorridere e dice: "Non ti preoccupare, guido io, tu pedala!!".-
Cari ragazzi, anche noi lasciamoci guidare da Dio e Lui ci condurrà verso la felicità e la vita eterna!!! Buona lettura!!!

SOMMARIO

Pag. 3 Carisolo Vacanza in Scozia
Pag. 4 SMILES
INTERVISTA ALL'ISPETTORE
Pag. 5 CASTAGNATA
PALIO D'AUTUNNO
Pag. 6 Intervista doppia
Simoncelli:ricordo nel cuore Steve Jobs
Alluvione a Genova
Pag. 7 Angolo dell'artista Moda
FUMETTI La poesia BARZE
Pag. 8 TEST giochi TOP 10 MUSICA

Intervista al Rettor Maggiore don Chavez

Cosa significa cercare di comunicare l'Amore di Dio a tutte le persone che incontra?
Siamo chiamati ad una piena identificazione col Cristo, prima di tutto col Cristo Risorto, che è già una forma dello splendore dell'amore del Padre verso di noi; Lui ha detto che non c'è amore più grande di questo, dare la vita per coloro che si amano.
La nostra vocazione è splendere come astri nel cielo. Dio è luce e noi siamo chiamati a essere luce in un mondo dove ci sono tante nebbie, tante tenebre, non soltanto per la presenza del male. Dunque diventare noi, a poco a poco, luce, ci fa essere trasfigurati, in modo da poter illuminare con la propria vita più che con le parole. C'è un testo del Vangelo di Matteo che è molto interessante, dice Gesù: "così brillino le vostre opere davanti agli altri, perché vedendole possano dare gloria a Dio". Il discorso più eloquente su Dio è la propria vita trasfigurata, quella che permette che veramente gli altri arrivino a scoprire che Dio è luce attraverso le nostre opere.

Qual è la maggiore difficoltà che lei sta incontrando nell'essere testimone di Gesù oggi e successore di don Bosco?
Al contrario! Mi sento molto stimolato, mi sento molto provocato dal cercare di riprodurre il più fedelmente possibile don Bosco, che era un segno luminosissimo dell'amore con cui Dio ama i giovani. Perché è quando si è giovani che si maturano le grandi scelte per il futuro, dopo di che diventa molto difficile riorientare la vita; di solito è l'età dell'adolescenza e della prima giovinezza il momento in cui si costruisce la persona. Don Bosco voleva essere proprio quella luce, quell'amico che rendeva presente l'amore di Dio. Questo per noi diventa uno stimolo per cercare effettivamente che nell'incontro con i ragazzi, nei diversi momenti in cui mi trovo con loro, possano sperimentare la stessa luce che io cerco di comunicare.

Come ha conosciuto i salesiani? Come è germogliata e fiorita la sua vocazione sacerdotale?
i salesiani li conosco da bambino, frequentavo il collegio salesiano di Città del Messico. La mia vocazione è sorta 50 anni fa, il 3 marzo 1959, in quel momento mia mamma si era ammalata. Proprio nella data del 3 marzo, mentre stavo lì a conversare con lei, all'improvviso mi disse: «Sai che sempre ho chiesto a Dio un figlio prete». Allora, non so come mai, mi sono sentito di dire: «Sono io quel prete che hai chiesto nella preghiera!».

Carisolo

L' esperienza di Carisolo 2011 è stata, come ogni anno, indimenticabile e divertente. Quest'anno ci siamo stradivertiti grazie ai giochi e le iniziative degli animatori che ti permettono, oltre a scatenarti, di conoscere meglio gli altri ragazzi della scuola. Tra le cose più divertenti sicuramente la visita al palaghiaccio che tra tanti "capitomboli" ha regalato anche tanti sorrisi e le, seppur estenuanti, passeggiate con cui ci siamo gustati il paesaggio delle Dolomiti del Brenta. Il cibo era squisito, anche se non si può certo dire che variasse di giorno in giorno…(pasta e carne ogni santo dì!!!) per non parlare delle barrette di cioccolato (divenute ormai mascotte di ogni merenda).

Andrea Quarantelli

Attraversando il cortile del Sambe, il mio sguardo indugia sulle porte e le finestre delle vostre aule, mentre vi immagino intenti a seguire le lezioni. Poi, in un attimo, il pensiero si volge a qualche mese fa, riportandomi i volti e le voci di tanti di voi a Carisolo. Le corse, le risate, i momenti di stanchezza, i mormorii al momento di spegnere le luci alla sera, qualche pianto, le preghiere, i canti fusi in un'unica voce e, ogni cosa,come musica ben conosciuta, riprende vita e torna a colmarmi il cuore. Può sembrare banale dirlo, ma è davvero così, è talmente bello poter condividere il dono di Carisolo che, il vuoto che alla fine, pare lasciare, è inevitabile. Ma è un vuoto solo apparente che, scandito dai rintocchi del tempo che avanza, riempie e continua ad arricchire il nostro cammino, donandoci la consapevolezza che in quei 10 giorni abbiamo vissuto in una grande famiglia, nella quale, chi più chi meno, abbiamo cercato di vedere nell'altro il proprio fratello, quello che si impara a riconoscere con gli occhi del cuore. Infatti, "si vede bene solo col cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi" (Antoine De Saint Exupéry). Allora, coraggio, continuiamo a camminare, vivendo anche i giorni di scuola come dono, come opportunità di conoscenza reciproca e di condivisione, anche con quei compagni che a volte, di primo acchito, possono sembrare antipatici, ma che sono esattamente come noi, con tanta voglia di donare e di ricevere, imparando il rispetto per quelle eventuali differenze che sono solo apparenti e nella sostanza non possono avere alcun valore.

Cassiopea

Scozia 2011

Di Carola Gambara Thovazzi

Quest'estate, come ogni anno, un gruppo della nostra scuola è andato in vacanza studio con la professoressa Isabella Cattani, in Scozia (Uk, Regno Unito). La mattina del 19 luglio siamo partiti da Parma con il pullman per arrivare a Bologna ,dove l'aereo è partito. Così,dopo qualche ora di viaggio,siamo atterrati nell'aeroporto di Edimburgo, e l'avventura del " Gruppo Cattani" è iniziata!!!Siamo andati direttamente con il pullman nel nostro college,l'Heriot Watt College. Durante questa esperienza, passata in compagnia del mitico gruppo di Milano, oltre a imparare meglio l'inglese, si visitano città bellissime,ci si diverte un sacco ! La mattina,ci è toccato fare lezione in college, dove però ci sono animatori simpaticissimi e ragazzi provenienti da tutti i paesi del mondo, ma il pomeriggio si fa shopping sfrenato nei negozi più belli di tutta la Scozia e la sera, la sera è la più bella. Mille attività diverse ogni volta: discoteca, sfilate, enigmi… nutella party e spaghettate!

L'esperienza è fantastica e il gruppo è sempre bellissimo… ma come al solito, c'è l'unico difetto… il cibo! Siamo stati riempiti di pollo e patatine fritte per due settimane (che non erano nemmeno un granché), ma per fortuna , ci sono le prof che ci salvano con le loro spaghettate e i nutella party con i nostri amici milanesi. Un esperienza memorabile direi, che cosa c'è di meglio che stare 2 settimane da soli a divertirsi ?!!!! Beh consiglio a tutti l'esperienza perché è veramente fantastica!

La redazione in visita a Tv Parma e Gazzetta

GITE

PRIME E SECONDE

Una caratteristica, speciale, della nostra scuola è di non trascurare eventi che permettono a noi ragazzi di stare insieme in luoghi piacevoli e quando possibile a contatto con la natura.
Anche quest' anno siamo partiti alla grande con la gita per tutte le classi.
Il clima di festa inizia al mattino nel nostro cortile, i ragazzi e gli insegnanti hanno borse e zaini…ma non contengono libri bensì gustosi panini, bibite e altre leccornie!!.
Le mete sono diverse, i ragazzi di prima vanno al lago Santo, località sul nostro Appennino che per il suo paesaggio ti fa sentire già in alta montagna.
Per saperne di più ho intervistato alcuni alunni che mi hanno confermato che la giornata è stata piacevole, anche se hanno camminato tanto ed in un primo momento il paesaggio non aveva molta visuale se non alberi.
Arrivati al lago i ragazzi hanno gustato il loro pranzo al sacco, si sono riposati e la giornata è finita in allegria.
La meta per le seconde era Monte Rosso (Cinque Terre) anche per loro la gita è stata di grande interesse e la passeggiata gradita ma la cosa che maggiormente è piaciuta è stata l'occasione di poter stare insieme allacciando amicizie e migliorare i rapporti con i giovani delle altre classi.
Parlando di questa meta non posso non ricordare che solo pochi giorni dopo a causa del maltempo questi posti sono stati fortemente danneggiati e resteranno non visitabili per molto; alcune cose che ammiriamo ci sembrano scontate ma per cause più grandi di noi vengono danneggiate o addirittura distrutte.
Alla sera quando al rientro dei pullman i ragazzi non sono più in ordine come al mattino, chi si è bagnato nel lago,chi è scivolato nel fango, chi si è sporcato nell'erba ma gli animi sono più ricchi dell'amicizia fatta durante la giornata. =)

TERZE

Di Gabriele Tarussio

La gita delle terze ha riscosso, come al solito, grande successo tra i ragazzi ed è stato anche un bel momento per stare insieme. Le attività proposte sono piaciute molto agli alunni: al mattino c'è stata la guida all'interno del parco per osservarne e capirne le rare caratteristiche e poi nel pomeriggio è stato proposto il piccolo giro di orienteering a gruppi con la presenza di sfide, giochi e rompicapo. Riportiamo alcuni commenti da parte degli alunni: "Fantastica, un'avventura meravigliosa per stare insieme e per scoprire paesaggi meravigliosi" (Carola Gambara Thovazzi); "Bello e soprattutto educativo" (Caio Evangelista Da Silva); "E' stato divertente e bello percorrere il sentiero di montagna per poi arrivare in cima e godere del bellissimo panorama" (Francesca Perniola).

INTERVISTA ALL'ISPETTORE DON CLAUDIO

Di Margherita Gabba

E' da poco che è ispettore: in che cosa consiste questo incarico?

Nell'andare a trovare i confratelli che sono nelle Case Salesiane, incontrare i giovani e stare nei cortili da Lugano a San Marino.

Che emozione prova quando viene a contatto con ragazzi come noi? Grande gioia.

Perché e quando ha deciso di diventare Salesiano?

Nel 1990 durante il servizio militare, dove ho conosciuto un Salesiano veramente felice di esserlo.

Cosa pensa della nostra scuola?

Che è una bella scuola perché ha un grande cortile, che è il luogo dove si manifesta il cuore di Don Bosco.

Da che cosa ha preso spunto per il "Buon Giorno" del 11 novembre?

Dai pensieri della compagnia degli "Imbrattacarte": un gruppo di amici che ci hanno donato alcune fra le più belle pagine della letteratura fantasy, come Le Cronache di Narnia.

Pensiero per chi legge.

Vi lascio il messaggio che Don Bosco scrisse ai suoi ragazzi mentre si trovava a Roma:" *vicino o lontano io peno sempre a voi*".

LA CASTAGNATA

Grazie alla generosità delle famiglie, grazie alla bella giornata di sole, grazie alle super mamme che hanno fatto torte buonissime, grazie a tutti quelli che hanno partecipato la festa è ben riuscita . Alla festa hanno partecipato oltre ai famigliari, anche ragazzi che quest'anno sono alle scuole superiori, ma con piacere hanno accettato l'invito o sono venuti spontaneamente alla loro vecchia scuola. Tutti insieme ci siamo divertiti con diversi giochi con il coniglio, con le lattine da far cadere, indovina di chi sono le orecchie,...
Non mancava la musica, così un ospite si è esibito con un ballo hip hop, molti lo guardavano affascinati per come si muoveva e alcuni si sono messi a ballare con lui.
Oltre a noi abbiamo pensato anche a chi è in difficoltà, i ragazzi del gruppo mission si sono impegnati molto con la loro bancarella e a supporto le mamme hanno improvvisato la vendita delle torte tutto il ricavato andrà in beneficenza per sostenere la costruzione di una scuola a Gerusalemme . GRAZIE A TUTTI E ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO!!

PALIO D'AUTUNNO

Di Anna Giunipero e Francesca Bianchi

Da settembre fino agli inizi di novembre,il palio d'autunno anima i nostri pomeriggi scolastici.
Le diverse sezioni si sfidano in tornei di pallavolo e calcio. I punti ottenuti si sommano in una classifica generale. Al termine dei tornei,la sezione B conduceva la classifica con 19 punti,al secondo posto la sezione C con 12 punti ed infine,con un solo punto di distacco la sezione A. A conclusione del Palio si è svolta la corsa Campestre di San Martino che ha decretato la vittoria della sezione B, seconda la C e terza la A.

INTERVISTA AL PROF.POLETTI

Cosa ne pensa, in generale, dell'esperienza del Palio? Penso che il Palio d'Autunno sia un' occasione per stare insieme e passare delle ricreazioni più allegre.
Secondo lei chi ha giocato meglio nei tornei che si sono svolti? Io ho seguito personalmente il calcio delle ragazze di terza che, devo ammettere, mi sono sembrate molto agguerrite ma, pur sempre, giocando nella sportività. Ho assistito a sfide equilibrate con una vittoria a sorpresa …
Perché a sorpresa? Chi pensava che vincesse? Dalle voci che ho sentito si pensava in un trionfo della 3°C, invece la vittoria se la sono meritata le ragazze di 3°B.
Un consiglio ed un commento su i ragazzi delle prime medie che hanno vissuto per la prima volta quest'esperienza? Ho visto giocare molto bene anche le prime che hanno partecipato ai tornei sempre numerosi e volenterosi cercando di giocare al meglio. Continuate così!
Noi della redazione la ringraziamo per averci esposto le sue considerazioni e speriamo che queste caratteristiche positive continuino ad essere sempre più presenti nei prossimi appuntamenti sportivi.Si, spero nella partecipazione di tutti voi come avete fatto fino ad ora anche nella campestre. Grazie e alla prossima.

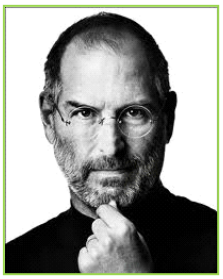
Prof. Califano

Intervista doppia

Di Margherita Gabba

Prof. Pisi

Cristiana	NOME	Benedetta
Califano	COGNOME	Pisi
L'insegnante sempre e comunque	SE NON AVESSE FATTO L'INSEGNANTE CHE LAVORO LE SAREBBE PIACIUTO?	mmh..non saprei
3 in geografia	IL VOTO PIÙ BASSO CHE HA PRESO?	4 in geografia
A 16 anni	IL PRIMO BACIO?	A 14 anni
L'altezza	COSA VORREBBE CAMBIARE DI LEI?	I peli...ne ho troppi!!
9	ALLA SUA VITA CHE VOTO DAREBBE?	7
Gli occhi	QUAL È LA PARTE DI LEI CHE PREFERISCE?	La spontaneità
La nascita dei miei figli	IL MOMENTO PIÙ BELLO?	La nascita delle mie figlie
È stata un'emozione fantastica e indimenticabile	COM'È STATA QUANDO SONO NATI I SUOI FIGLI?	Ho capito tante cose che prima non avrei mai capito
Sono scivolata quando pioveva	LA FIGURA PIÙ BRUTTA?	Ho scambiato uno per suo fratello anche se non erano figli della stessa madre
Sono bravi	COSA NE PENSA DEI SUOI ALUNNI?	Dovrebbero fare un pieno di studio
Non leggete..	UN MESSAGGIO CHE VORREBBE LASCIARE A CHI LEGGE?	Siate sempre voi stessi



Steve Jobs

Fondatore della Apple

Di Gabriele Tarussio

Come tutti sappiamo di recente Steve Jobs ci ha lasciato , consegnandoci le sue idee , i suoi consigli ma sopratutto la storia della sua vita. Steve nacque il 24 febbraio del 1955 a Palo Alto (San Francisco) e morì il 5 ottobre del 2011. La sua carriera iniziò con suo amico esperto di computer, Steve Wozniak, ed insieme realizzarono il primo "Apple 1"; da lì iniziarono a formare l'attuale compagnia della Apple. Steve e il suo socio rivoluzionarono il mondo dei computer, creando il primo modello di pc facile da usare, semplice, senza tanti codici da ricordare.

La Apple cresceva, le quotazioni salivano e tutto andava per il meglio finchè Steve ricevette troppe lamentele dai suoi dipendenti a causa del suo carattere schietto ed intransigente...e così fu cacciato dalla sua stessa compagnia! Fu un brutto colpo per lui, ma poi si riprese ed acquistò la Pixar (al tempo non tanto famosa...) e fu grazie a lui se la casa cinematografica fiorì, producendo un lungometraggio di grande successo: Toy Story. Intanto la Apple, senza la guida di Steve, stava andando in rovina: allora lo pregarono di tornare e lui ovviamente accetto. Più avanti però nel 2004 scoprì di avere una rara forma di tumore al pancreas, che poi riuscì a curare grazie ad un intervento chirurgico. In seguito, a causa della malattia, Jobs sviluppò un diabete di tipo uno , che col tempo degenerò: un arresto cardio-respiratorio lo portò alla morte nel 2011. A Steve stavano molto a cuore i giovani e , nelle sue tante interviste e discorsi, Jobs ricordava loro di credere sempre in ciò che si sente e di far valere i propri pensieri come ha fatto lui! Steve non era neanche laureato, non voleva e non credeva che l'università gli servisse perchè aveva fiducia nelle sue capacità ma soprattutto, lui aveva in mente qual cosa di grande ed è andato fino in fondo per realizzare il suo sogno. Ciò non vuol dire che lo studio non sia necessario, ma il significato della sua vita è quello di capire e credere nelle proprie capacità, cercare di realizzare i propri sogni ed aspirazioni. Dopo questa riflessione, vi saluto dicendovi di provare ad essere come lui: forti e determinati nel fare ciò che si reputa giusto.

Simoncelli: ricordo nel cuore

Di A.Ungari e N.Vitali

Domenica 23 ottobre 2011 Marco Simoncelli, un ragazzo romagnolo che correva in moto GP, di soli 24 anni, ci ha lasciati. Marco era un ragazzo solare, simpatico e pieno di risorse;purtroppo al Gran Premio in Malesia è stato coinvolto in un brutto incidente in cui solo il destino può decidere la tua sorte. Questa volta per lui non c'è stato scampo. Al Gran Premio del 7 ottobre, suo padre ha chiesto di ricordare Marco non con il silenzio ma con cinque minuti di rumore in cui circa settanta motociclisti , tra cui anche Valentino Rossi e Kevin Schwantis, campione del mondo nel 1993, hanno partecipato. Ricordiamo anche noi lui con questa frase: *Si può morire per delle malattie, si può morire di vecchiaia,si può morire di molte altre cose...* MA NON è GIUSTO CHE MUOIA CHI CORRE PER RAGGIUNGERE IL PROPRIO SOGNO!

S.O.S: ALLUVIONI NEL GENOVESE

Di Margherita Gabba

Trecento millimetri in poco più di 12 ore, dalla mezzanotte alle 13 di sabato 5 novembre, un terzo della pioggia che in media cade sulla città in un anno.
E' un autentico tsunami quello che si è abbattuto su Genova. Un 'monsone tropicale', con tanto di tuoni, fulmini e raffiche di vento che ha fatto tracimare fiumi e torrenti e ha trasformato in un fiume d'acqua e di fango le strade del capoluogo della Liguria, colpita per la seconda volta dalla natura a soli dieci giorni dall'alluvione che ha messo in ginocchio il levante. I morti accertati sono sei, tra cui due bambine, rispettivamente di appena uno e otto anni, e una ragazza di 19.

LE BARZE

Di Laura Figna

QUAL E' IL COLMO PER UN DRAGO? AVERE LA GOLA INFIAMMATA

QUAL E' IL COLMO PER UN VAMPIRO? AVERE LA MOGLIE CON L'ALITO CHE PUZZA D'AGLIO

QUAL E' IL COLMO PER UN UOMO TUTTO D'UN PEZZO? FARSI IN QUATTRO PER PORTARE A CASA LA PAGNOTTA

QUAL E' IL PIU' BRAVO NUOTATORE TEDESCO? OTT WASCK...

I FUMETTI

Di Gabriele Tarussio

Di Luan Pellicelli

ARTISTS' CORNER

Forse non tutti sanno che la segretaria della nostra scuola è anche una pittrice, espone da alcuni anni ed ha ottenuto numerosi riconoscimenti e premi. Le abbiamo proposto di occupare un piccolo spazio nel nostro giornale per presentare i suoi quadri. In questo numero:

ALTRA LUCE
Tecnica mista acrilico su tela
Misura cm 80 x 120

Questo è un quadro che ho fatto pensando ed ispirandomi all'Africa, questo continente caldo, arido, povero ma allo stesso tempo ricco di umanità profonda e gioia vera. Qualcuno di voi ci sarà stato, magari in vacanza con i genitori, avete notato come tutti siano sempre sorridenti nonostante il poco cibo che hanno e le precarie condizioni in cui vivono? Non hanno tutto quello che abbiamo noi, a volte devono fare tanta strada a piedi o, per i più fortunati, in bicicletta per andare a scuola ma, se li incontri ti regalano un sorriso e un saluto. A me questo ha colpito molto e, al mio ritorno da un viaggio in Africa, ho imparato ad apprezzare molto di più quello che ho, anche le piccole cose ...
Questo quadro ha vinto più di un premio, l'ultimo quest'estate a Senigallia con una bellissima motivazione e ne sono veramente orgogliosa.
CINZIA MORINI sito web: www.cinziamorini.com e-mail cinziagoni@libero.it

La Poesia

Di Alessandro Casto

Chi vuol qualcosa inver se la preclude,
Chè non basta disiar per ottenere;
E' anzi meglio assai voler avere
Un trattamento anziché dolce, rude.

Colui che spera nulla mai ottiene,
Chè sorte si diverte a far l'inverso
Di ciò che ci aspettiamo di diverso
Dalle nostr'esistenze pien di pene.

MODA

Subdued, New opening!

A Parma c'è una novità!!! In centro ha appena aperto da circa 2 mesi un nuovo negozio di abbigliamento davvero fantastico! In questo negozio però non vendono solo vestiti ma anche borse,sciarpe,scarpe,collane... veramente di tutto e di più: vestiti alla moda,semplici, ma veramente meravigliosi. Subdued è il negozio perfetto per tutte le ragazze che, come noi,amano vestirsi con vestiti semplici ma eleganti,e lo consigliamo a tutte. Questo negozio assai grazioso ed elegante ricerca nella moda uno stile ricco di fantasia e che va a ricercare nei tempi passati quel tocco in più. Per questo autunno vi proponiamo uno stile intramontabile:maglia a righe con fiocco sotto la spalla destra,jeans stretti e maglioncino di cashmere con toppe sui gomiti. Il negozio si trova in centro, in Via Cavour 28/A e c'è anche il sito, www.subdued.it dove potete trovare altre informazioni sugli store presenti non solo in Italia ma in tutto il mondo. E allora cosa aspettate? Correte subito e buon shopping!

Subdued
LIFE IS COOL

Marta Merico e Carola Gambara Thovazzi

Credits

REDAZIONE: ***Bacà Benedetta, Ungari Alessandro, Giunipero Anna, Quarantelli Andrea, Gabba Margherita, Gherardi Giorgia, Figna Laura, Gambara Thovazzi Carola, Merico Marta, Quartaroli Alessia, Bianchi Francesca, Vitali Nicholas***
CAPOREDATTORE CENTRALE: ***Tarussio Gabriele***
DIRETTORE RESPONSABILE: ***Niccolò Paganini***
PROGETTO GRAFICO: ***Elisa Pesci***

TEST LE TUE ATTITUDINI

Di Laura Figna

Sottolinea la risposta che ritieni opportuna...

TI PIACEREBBE...

PREPARARE UNA MISCELA SCEGLIENDO TRA VARI TIPI DI CAFFE': Molto/Così così/Poco
LAVORARE IN UN LABORATORIO ELETTROTECNICO: Molto/Così così/Poco
SCRIVERE RACCONTI O LIBRI: Molto/Così così/Poco
FARE MISURAZIONI PER LA COSTRUZIONE DELLA TAV: Molto/Così così/Poco
PREPARARE IL MENU' PER UN PRANZO DI NOZZE: Molto/Così così/Poco
EDUCARE DEI BIMBI DIFFICILI: Molto/Così così/Poco
TRADURRE ROMANZI STRANIERI: Molto/Così così/Poco
PREPARARE MACEDONIE DI FRUTTA: Molto/Così così/Poco
VENDERE FRIGORIFERI DIMOSTRANDONE L'UTILITA': Molto/Così così/Poco
DECORARE PIATTI DI PORCELLANA: Molto/Così così/Poco
DIRIGERE UN NEGOZIO: Molto/Così così/Poco
ORGANIZZARE PIANTAGIONI DI ALBERI DA FRUTTA: Molto/Così così/Poco
SCRIVERE ARTICOLI PER UN GIORNALE: Molto/Così così/Poco
DIRIGERE UN'AZIENDA: Molto/Così così/Poco
CERCARE GENITORI ADOTTIVI PER GLI ORFANI: Molto/Così così/Poco
COLTIVARE FIORI IN UNA SERRA: Molto/Così così/Poco
PIANTARE ALBERI PER UN NUOVO BOSCO: Molto/Così così/Poco
TI PIACCIONO LE MATERIE MATEMATICO/SCIENTIFICHE: Molto/Così così/Poco
TI PIACCIONO LE MATERIE LETTERARIE (storia,geografia,italiano): Molto/Così così/Poco
TI PIACCIONO LE MATERIE TECNICHE: Molto/Così così/Poco
TI PIACE LA NATURA: Molto/Così così/Poco
TI PIACE GINNASTICA: Molto/Così così/Poco

MOLTO vale 3 punti; COSI' COSI' vale 2 punti; POCO vale 1 punto.

RISULTATI

Se il punteggio è compreso tra i 55 e i 69 punti siete adatti a qualunque tipo di lavoro specialmente secondo le vostre preferenze e le vostre attitudini.

Se il punteggio è compreso tra i 39 e i 54 punti vi adatterete a lavori che vi piacciono in modo particolare e dopo un po' di tempo imparerete tutti trucchi del mestiere.

Se il punteggio è tra i 23 e i 38 punti siete adatti a lavori non molto faticosi e dove non c'è particolare bisogno di attenzione e di conoscenze

UNISCI I PUNTI

Di B. Bacà

Top 10 Musica

Di B. Bacà e L. Figna

1 Adele – Someone like you
2 David Guetta ft Usher – Without you
3 Rhianna ft Calvin Harris – We found love
4 Maroon 5 ft C.Aguilera – Moves like Jagger
5 James Morrison – I won't let you go
6 Jason De Rulo – It girl
7 Ne-Yo – One in a million
8 Pitbull ft Anthony – Rain over me
9 Don Omar ft Lucenzo -- Danza kuduro
10 Laura Pausini – Benvenuto.

I PIU' ASCOLTATI PER RADIO:

-VASCO ROSSI con "I SOLITI"
-RED HOT CHILI PEPPERS con "THE ADVENTURES OF RAIN DANCE MAGGIE"
-LAURA PAUSINI con "BENVENUTO"
-JOVANOTTI con "LA NOTTE DEI DESIDERI"
-THE KOOKS con "JUNK OF THE HEART (HAPPY)"

I PIU' SCARICATI:

-ADELE con "SOMEONE LIKE YOU"
-DAVID GUETTA feat USHER con "WITHOUT YOU"
-MAROON 5 feat CRISTINA AGUILERA con "MOVES LIKE JAGGER"
-JAMES MORRISON con " I WON'T LET ME GO"
-COLOLAY con "PARADISE"